



Statistica e Studi

Focus “Alternanza scuola-lavoro”

Anno Scolastico 2015/2016
Ottobre 2016



I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Studi"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi").

Hanno collaborato a questa pubblicazione: Daniela Di Ascenzo, Lucia De Fabrizio e Anna Rispoli

Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

Ufficio Statistica e Studi

Evoluzione normativa

L'Alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (istituti professionali, istituti tecnici, licei) di svolgere una parte del percorso formativo presso un'impresa o un ente, e, insieme, uno strumento per combinare lo studio teorico d'aula (preparazione scolastica) con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale (esperienze assistite sul posto di lavoro); uno strumento che consente agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità.

Già la legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione), aveva posto l'accento sulla necessità di disposizioni per la realizzazione di momenti di "alternanza tra studio e lavoro" per "agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859" nel rispetto dei principi e criteri generali individuati dalla stessa legge, tra cui (cfr. art. 18, Tirocini formativi e di orientamento).

Con la legge 28 marzo 2003, n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale), l'Alternanza scuola-lavoro è intesa come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (cfr art. 4, Modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di II grado); modalità successivamente disciplinata dal decreto legislativo 15 aprile del 2005 n. 77 ("Definizione delle norme generali relative all'Alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53") in cui l'Alternanza scuola-lavoro viene delineata come una metodologia didattica del sistema di istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di trascorrere, all'interno del percorso scolastico, periodi di apprendimento in situazioni lavorative, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Spetta alla singola istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, realizzare convenzioni con le imprese e organizzare, insieme con l'impresa prescelta, un partenariato per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la co-progettazione curricolare, l'erogazione e la valutazione dell'attività.

Naturalmente, anche i regolamenti emanati con i dd.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 2010, con i quali è stata riformata l'istruzione secondaria superiore, hanno previsto che i relativi percorsi degli istituti professionali (artt. 5 e 8 DPR 87/2010), degli istituti tecnici (art. 5 DPR 88/2010) e dei licei (art.2 DPR 89/2010) siano strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale: "Stage, tirocini e Alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio".

La nuova frontiera dell'Alternanza scuola-lavoro

La legge 13 luglio 2015, n. 107 (di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ha ulteriormente regolamentato l'alternanza, promuovendo la sua diffusione in tutti i percorsi di studio del secondo ciclo di istruzione nonché nella formazione professionale regionale (cfr. l. 107/2015, art. 1, comma 33).

Tra le principali novità introdotte dalla legge sul tema dell'alternanza si possono annoverare le seguenti:

- per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di Alternanza scuola-lavoro sono attuati, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, per una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali, e per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio dei licei (l. 107/2015, art. 1, comma 33);
- tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'Alternanza scuola-lavoro, vengono inseriti (ad integrazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77) gli ordini professionali, i musei e gli "altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni" (l. 107/2015, art. 1, comma 34);
- l'Alternanza scuola-lavoro può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche (l. 107/2015, art. 1, comma 35);
- l'alternanza si realizza anche attraverso l'impresa formativa simulata (l. 107/2015, art. 1, comma 35);

- il percorso di Alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero (l. 107/2005, art. 1, comma 35).

Il dirigente scolastico, inoltre, individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'Alternanza scuola-lavoro dal Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro e redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni. Per favorire l'individuazione delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro la legge 107/2015, all'articolo 1, comma 41, ha previsto l'istituzione del "Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro" presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per fornire alle istituzioni scolastiche un quadro dettagliato delle norme vigenti, nonché dare indicazioni riguardo alla realizzazione dei relativi percorsi formativi, il MIUR ha pubblicato la "Guida operativa per la scuola sull'Alternanza scuola-lavoro" (ottobre 2015).

Premessa

Il presente Focus illustra i dati del monitoraggio riguardante i percorsi di Alternanza scuola-lavoro, realizzati nell'a.s. 2015/2016 presso le scuole statali e paritarie. La legge 13 luglio 2015, n. 107, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

In base all'art.1, comma 33, della legge citata, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti i percorsi di Alternanza scuola-lavoro sono attuati, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, per una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali, e, per una durata complessiva di almeno 200 ore, nel triennio dei licei. Pertanto, nell'a.s. 2015/2016 è stato introdotto per legge l'obbligo di partecipazione ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti delle classi terze, ad eccezione dei frequentanti i percorsi di II livello (istruzione per adulti), per i quali l'alternanza rappresenta una metodologia didattica.

A partire dall'a.s. 2014/2015, il monitoraggio dei suddetti percorsi viene curato direttamente dal MIUR, limitatamente alla rilevazione degli aspetti quantitativi, prendendo in considerazione gli alunni partecipanti e la tipologia dei percorsi da questi frequentati. Le informazioni relative ai percorsi ed alle strutture sono censite dalle scuole nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed associate dalle stesse ai singoli alunni partecipanti. Per gli anni scolastici precedenti tale attività di monitoraggio è stata curata dall'Indire, sia per rilevare gli aspetti quantitativi che quelli qualitativi del fenomeno.

A tal proposito occorre precisare che bisogna prestare particolare attenzione nel fare un confronto con gli anni precedenti in quanto la modalità di rilevazione dei dati era completamente differente. Infatti i dati raccolti dall'Indire sono a livello aggregato e conteggiano studenti e strutture in modo non univoco, quindi se uno stesso studente ha partecipato a più percorsi è stato conteggiato più volte, lo stesso per le scuole che hanno utilizzato più volte una stessa struttura ospitante.

È da precisare, inoltre, che non sono stati acquisiti i dati relativi alle scuole della Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano in quanto non gestite dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti.

Le scuole in alternanza

Nell'a.s. 2015/2016 circa 5.900 scuole hanno realizzato progetti di Alternanza scuola-lavoro (ASL).

L'introduzione dell'obbligo di partecipazione ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti delle classi terze ha determinato che circa il 95% delle scuole statali e il 61,6% delle scuole paritarie ha realizzato percorsi di alternanza. Inoltre esiste una quota di scuole che per vari motivi non hanno potuto attivare i percorsi in questo anno scolastico (5,8% delle scuole paritarie e 0,4% delle scuole statali).

La distribuzione regionale evidenzia come siano poche le regioni in cui la percentuale di scuole statali che hanno attivato progetti di alternanza è inferiore al 95%; tra queste Sicilia e Campania registrano i valori più bassi (Tab.1- Tab.2).

Tab.1 - Scuole in alternanza 3°, 4° e 5° anno di corso statali e paritarie per regione_ A.S. 2015/2016

Regione	sedi scolastiche in ASL			% sul totale delle sedi		
	Statali	Paritarie	Totali	Statali	Paritarie	Totali
Piemonte	323	60	383	96,1	81,1	93,4
Lombardia	611	277	888	97,1	83,4	92,4
Veneto	339	81	420	95,8	77,9	91,7
Friuli V.G.	117	10	127	97,5	62,5	93,4
Liguria	113	11	124	96,6	57,9	91,2
Emilia Romagna	280	36	316	96,6	75,0	93,5
Toscana	298	44	342	92,8	84,6	91,7
Umbria	90	3	93	97,8	50,0	94,9
Marche	155	16	171	98,1	57,1	91,9
Lazio	421	129	550	95,5	65,2	86,1
Abruzzo	135	14	149	96,4	50,0	88,7
Molise	45	-	45	97,8	-	97,8
Campania	560	107	667	91,2	36,6	73,6
Puglia	436	22	458	94,4	50,0	90,5
Basilicata	99	3	102	97,1	30,0	91,1
Calabria	265	16	281	96,7	42,1	90,1
Sicilia	494	98	592	90,8	45,4	77,9
Sardegna	187	16	203	95,4	61,5	91,4
Italia	4.968	943	5.911	94,9	61,6	87,4

Tab.2 - Scuole in alternanza 3° anno di corso statali e paritarie per regione_ A.S. 2015/2016

Regione	sedi scolastiche in ASL			% sul totale delle sedi		
	Statali	Paritarie	Totali	Statali	Paritarie	Totali
Piemonte	322	59	381	97,9	92,2	96,9
Lombardia	596	273	869	96,0	88,1	93,3
Veneto	338	78	416	96,3	85,7	94,1
Friuli V.G.	116	10	126	99,1	66,7	95,5
Liguria	113	11	124	97,4	64,7	93,2
Emilia Romagna	277	36	313	96,5	83,7	94,8
Toscana	292	43	335	92,4	87,8	91,8
Umbria	87	3	90	97,8	60,0	95,7
Marche	147	13	160	96,1	61,9	92,0
Lazio	413	126	539	97,4	68,9	88,8
Abruzzo	134	14	148	99,3	51,9	91,4
Molise	45	-	45	97,8	-	97,8
Campania	555	101	656	94,4	38,8	77,4
Puglia	426	21	447	95,3	52,5	91,8
Basilicata	98	3	101	98,0	60,0	96,2
Calabria	258	14	272	95,2	42,4	89,5
Sicilia	492	92	584	92,5	50,8	81,9
Sardegna	185	15	200	97,4	65,2	93,9
Italia	4.894	912	5.806	95,7	66,7	89,6

I percorsi in alternanza

Il totale dei percorsi in alternanza attivati a partire dal terzo anno di corso sono stati 29.437, tenuto conto che ciascuna scuola può attivare più di un percorso di alternanza. Le regioni in cui sono stati realizzati in maggior numero sono la Lombardia, il Piemonte ed il Lazio, mentre Molise e Basilicata registrano valori più bassi (Tab.3)

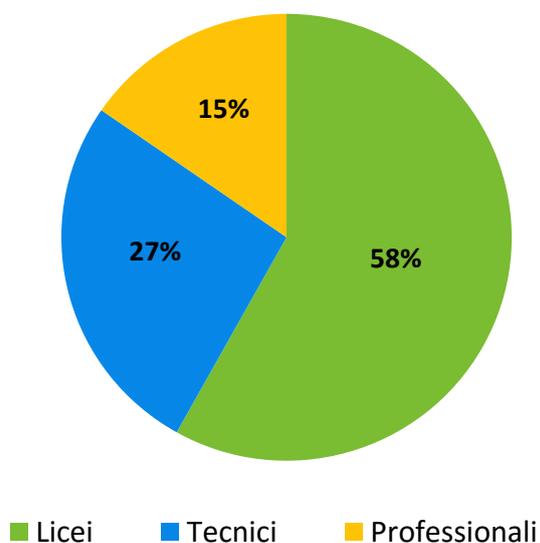
Principalmente si tratta di percorsi con durata annuale (82,5%).

Tab.3 - Distribuzione regionale dei percorsi di alternanza attivati al 3° anno di corso per durata del percorso _A.S. 2015/2016

Regione	Totale percorsi ASL	Durata percorso				Totale
		Annuale	Biennale	Triennale	Quadriennale	
Piemonte	3.454	79,5	5,0	15,4	0,1	100,0
Lombardia	4.846	82,1	2,4	15,2	0,3	100,0
Veneto	2.312	88,3	3,8	7,9	0,0	100,0
Friuli V.G.	839	93,1	0,8	6,0	0,1	100,0
Liguria	920	91,6	1,4	7,0	0,0	100,0
Emilia Romagna	1.681	87,4	1,8	10,8	0,0	100,0
Toscana	2.140	85,9	2,4	11,2	0,5	100,0
Umbria	477	86,8	0,4	12,8	0,0	100,0
Marche	499	85,6	1,6	12,8	0,0	100,0
Lazio	2.712	87,7	1,2	10,5	0,6	100,0
Abruzzo	593	87,0	0,0	13,0	0,0	100,0
Molise	249	95,6	0,0	4,4	0,0	100,0
Campania	2.114	69,0	0,7	30,2	0,1	100,0
Puglia	1.500	59,2	1,0	39,8	0,0	100,0
Basilicata	430	82,1	0,2	17,7	0,0	100,0
Calabria	1.097	85,6	0,7	13,5	0,2	100,0
Sicilia	2.250	79,0	2,4	18,6	0,0	100,0
Sardegna	1.324	90,1	3,5	6,4	0,0	100,0
Italia	29.437	82,5	2,2	15,1	0,2	100,0

In base alla tipologia del percorso formativo il 58% sono attivati nei licei, il 27% nei tecnici ed il restante 15% nei professionali (Graf.1)

Graf.1 – Percorsi di alternanza (3° anno di corso) per tipologia di percorso formativo_A.S. 2015/2016



Tab.4 - Percorsi di alternanza attivati al 3° anno per durata e tipologia_A.S. 2015/2016

<i>Durata percorso</i>	<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>Impresa Formativa Simulata</i>	<i>Totale Percorsi ASL</i>
Annuale	94,5	5,5	100
Biennale	91,6	8,4	100
Triennale	87,8	12,2	100
Quadriennale	90,7	9,3	100
Totale	93,4	6,6	100

I percorsi in alternanza sono per la maggior parte finanziati con i Fondi ex legge 107/2015 e con il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche. Ulteriori risorse pubbliche e private contribuiscono comunque alla realizzazione dei percorsi in alternanza per sostenere la collaborazione delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e delle professioni (Tab.5)

Tab.5 - Tipologia fonti di finanziamento utilizzate per attivare i percorsi di Alternanza scuola-lavoro (valori percentuali)_ A.S. 2015/2016

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>percorsi attivati al 3° anno</i>
Fondi ex legge 107/2015	57,8
Fondi ex legge 440/97	17,5
Nessun Finanziamento	13,5
Altro	6,2
Fondi Regionali	2,3
Fondi Privati	2,3
Fondi FSE	0,2
Fondi ERASMUS Plus	0,1
Fondi PON SCUOLA	0,1
Fondi delle Camere di Commercio	0,1
Fondi MLPS	0,0
Totale	100,0

Nota: Un percorso può avere più fonti di finanziamento

Gli studenti in alternanza

Gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi che hanno partecipato a progetti di Alternanza scuola-lavoro sono stati 652.641, pari al 45,8% del totale alunni frequentanti le classi terza, quarta e quinta delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie (Tab.6 e Tab.7).

In particolare gli studenti delle classi terze, per i quali la partecipazione ai percorsi di alternanza è obbligatoria, sono circa 455mila (il 91% dei frequentanti il terzo anno); lo scorso anno erano circa 90mila (il 17% dei frequentanti).

Tab.6 - Studenti in alternanza per anno di corso (per 100 frequentanti)_ AA.SS. 2014/2015 -2015/2016

anno di corso	a.s 2015/2016		a.s 2014/2015	
	Alunni ASL	per 100 alunni	Alunni ASL	per 100 alunni
	<i>totale</i>			
3° anno	455.062	90,6	89.752	17,1
4° anno	130.248	28,1	130.805	26,9
5° anno	67.331	14,6	52.558	11,3
Totale	652.641	45,8	273.115	18,5
	<i>statali</i>			
3° anno	441.571	91,3	89.290	17,6
4° anno	128.089	28,8	130.069	27,8
5° anno	65.440	15,5	52.369	12,3
Totale	635.100	47,0	271.728	19,4
	<i>paritarie</i>			
3° anno	13.491	71,8	462	2,3
4° anno	2.159	11,5	737	3,5
5° anno	1.891	5,1	189	0,5
Totale	17.541	23,6	1.388	1,8

Tab.7 - Studenti in alternanza per anno di corso e tipologia di percorso formativo _ A.S. 2015/2016

Percorso di studio	anno di corso			Totale
	3°	4°	5°	
		v.a.		
Licei	227.308	27.488	9.180	263.976
Tecnici	140.699	54.316	26.531	221.546
Professionalisti	87.055	48.444	31.620	167.119
Totale	455.062	130.248	67.331	652.641
		%		
Licei	86,1	10,4	3,5	100,0
Tecnici	63,5	24,5	12,0	100,0
Professionalisti	52,1	29,0	18,9	100,0
Totale	69,7	20,0	10,3	100,0

Tab.8 - Studenti in alternanza per anno di corso e tipologia di percorso formativo _ A.S. 2014/2015

Percorso di studio	anno di corso			Totale
	3°	4°	5°	
		v.a.		
Licei	12.371	24.101	3.376	39.848
Tecnici	31.592	54.489	13.960	100.041
Professionalisti	45.789	52.215	35.222	133.226
Totale	89.752	130.805	52.558	273.115
		%		
Licei	31,0	60,5	8,5	100,0
Tecnici	31,6	54,5	14,0	100,0
Professionalisti	34,4	39,2	26,4	100,0
Totale	32,9	47,9	19,2	100,0

Per fornire un quadro d'insieme più ampio del fenomeno si riporta di seguito la distribuzione degli studenti in Alternanza scuola-lavoro per indirizzo di studio (Tab. 9 e Graf. 2).

Tab.9 – Studenti in alternanza per indirizzo di studio e per anno di corso_A.S. 2015/2016

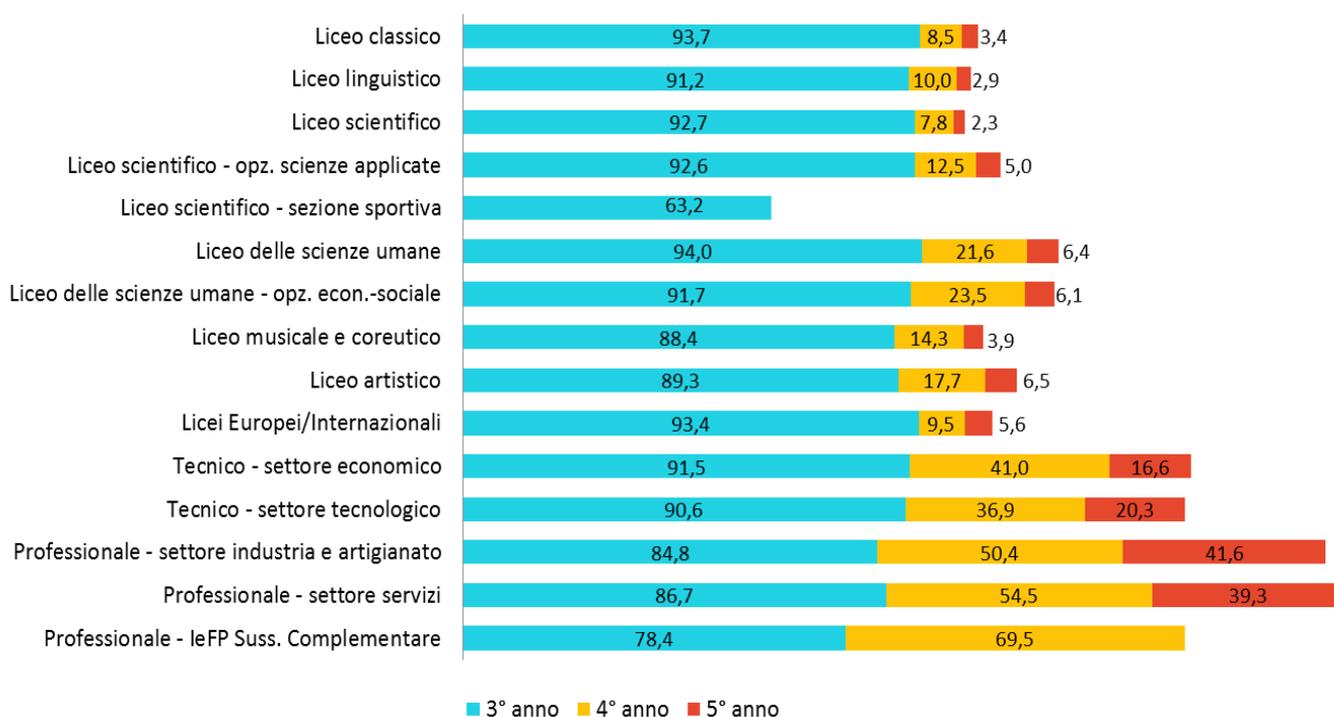
<i>Indirizzo di Studio</i>	<i>anno di corso</i>		
	<i>3°</i>	<i>4°</i>	<i>5°</i>
Liceo classico	27.889	2.663	1.153
Liceo linguistico	34.143	3.200	858
Liceo scientifico	74.302	6.254	2.045
Liceo scientifico - opz. scienze applicate	28.160	3.281	1.221
Liceo scientifico - sezione sportiva	139	-	-
Liceo delle scienze umane	22.621	5.085	1.515
Liceo delle scienze umane - opz. economico-sociale	10.969	2.498	696
Liceo musicale e coreutico	2.330	287	62
Liceo artistico	20.056	3.647	1.236
Licei Europei/Internazionali	6.699	573	394
Tecnico - settore economico	60.904	25.438	11.268
Tecnico - settore tecnologico	79.795	28.878	15.263
Professionale - settore industria e artigianato (*)	19.106	10.755	8.178
Professionale - settore servizi (*)	64.556	36.379	23.442
Professionale - IeFP Sussidiarietà Complementare	3.393	1.310	-
Totale	455.062	130.248	67.331

(*) sono compresi gli studenti che seguono percorsi lefp in sussidiarietà integrativa

Considerando gli studenti che, nel corso di tutto il triennio, sono impegnati in progetti di alternanza, i percorsi professionali sono quelli con una percentuale maggiore, soprattutto se si guarda al quarto e quinto anno di corso. In questo caso pesa il fatto che l'alternanza, negli anni passati, era rivolta soprattutto a questi studenti per favorire un collegamento con il mondo del lavoro.

Con l'introduzione dell'obbligo di alternanza a partire dal terzo anno di corso le percentuali maggiori riguardano, invece, gli studenti dei percorsi tecnici e liceali (Graf.2).

Graf. 2 -Distribuzione degli studenti in alternanza per indirizzo di studio e anno di corso (per 100 frequentanti)_A.S. 2015/2016



**Tab. 10 – Distribuzione regionale degli studenti in alternanza scuola lavoro per anno di corso _
A.S. 2015/2016**

Regione	<i>anno di corso</i>			Totale	<i>anno di corso</i>			Totale
	3° anno	4° anno	5° anno		3° anno	4° anno	5° anno	
	<i>valori assoluti</i>				<i>per 100 frequentanti</i>			
Piemonte	29.859	5.386	2.159	37.404	91,6	17,8	7,4	40,6
Lombardia	68.572	25.511	11.481	105.564	91,7	37,5	17,6	50,7
Veneto	35.381	16.176	3.688	55.245	87,6	43,0	10,2	48,4
Friuli V.G.	8.644	3.189	2.128	13.961	94,5	37,6	26,1	54,1
Liguria	10.687	3.738	2.045	16.470	92,4	35,7	20,0	51,1
Emilia Romagna	31.381	11.502	4.213	47.096	90,5	36,6	14,2	49,2
Toscana	25.858	12.786	5.816	44.460	87,1	46,5	22,4	53,5
Umbria	7.173	2.850	2.043	12.066	95,5	41,1	30,0	56,8
Marche	12.625	9.403	2.938	24.966	90,8	71,8	22,7	62,5
Lazio	44.167	11.055	9.043	64.265	93,3	24,7	19,7	46,6
Abruzzo	10.867	2.034	1.091	13.992	95,4	19,4	10,0	42,7
Molise	2.662	1.073	498	4.233	92,1	40,4	17,5	50,5
Campania	54.846	5.839	5.726	66.411	89,5	10,4	9,3	37,1
Puglia	36.369	4.687	4.707	45.763	91,3	12,7	13,1	40,7
Basilicata	5.315	1.440	816	7.571	90,8	26,2	15,1	45,1
Calabria	17.246	3.694	2.607	23.547	91,4	20,7	15,0	43,5
Sicilia	41.581	7.247	4.726	53.554	88,0	16,7	10,8	39,8
Sardegna	11.829	2.638	1.606	16.073	89,4	21,7	13,5	43,2
Italia	455.062	130.248	67.331	652.641	90,6	28,1	14,6	45,8

Tab. 11 – Studenti in Alternanza scuola-lavoro del 3° anno per tipologia di percorso formativo (per 100 frequentanti) _ A.S. 2015/2016

<i>Regione</i>	<i>Percorso di studio</i>			<i>Totale</i>
	<i>Licei</i>	<i>Tecnici</i>	<i>Professionali</i>	
Piemonte	93,9	90,8	87,3	91,6
Lombardia	92,5	92,3	88,6	91,7
Veneto	86,9	89,9	85,1	87,6
Friuli V.G.	92,6	96,5	95,4	94,5
Liguria	91,4	93,6	93,1	92,4
Emilia Romagna	89,8	91,8	89,7	90,5
Toscana	90,3	90,4	75,4	87,1
Umbria	97,3	96,6	88,8	95,5
Marche	85,5	96,5	93,4	90,8
Lazio	96,1	89,7	88,5	93,3
Abruzzo	97,6	95,8	87,8	95,4
Molise	99,5	96,6	63,3	92,1
Campania	90,3	89,6	87,7	89,5
Puglia	94,7	92,4	82,3	91,3
Basilicata	93,7	96,3	77,5	90,8
Calabria	95,5	88,3	86,7	91,4
Sicilia	92,1	86,9	79,4	88,0
Sardegna	91,4	87,0	88,2	89,4
Italia	92,3	91,0	85,9	90,6

La normativa stabilisce, a partire da quest'anno scolastico, una durata complessiva del numero di ore da svolgere nel triennio in percorsi di alternanza. Tale attività possono essere svolte in parte a scuola e in parte presso strutture esterne con le quali ciascuna scuola stabilisce delle convenzioni.

Nell'a.s. 2015/2016 in media gli studenti del terzo anno hanno effettuato circa 33 ore in aula e 60 ore presso strutture esterne. Sono soprattutto gli studenti dei percorsi professionali che, con una media di 108 ore, hanno effettuato esperienze di alternanza presso soggetti esterni (Tab.12)

Tab. 12 - Numero medio di ore in aula e presso le strutture per studente, per anno di corso e tipologia di percorso formativo _ A.S. 2015/2016

<i>percorso di studio</i>	<i>N° medio di ore in aula</i>	<i>N° medio ore presso la struttura</i>	<i>3° anno</i>		<i>4° anno</i>		<i>5° anno</i>	
Licei	25,3	38,1	17,8	52,1	17,6	27,8		
Tecnici	40,8	66,4	22,7	88,9	20,5	50,2		
Professionali	40,4	107,9	39,2	110,5	36,3	76,9		
Totale	33,0	60,2	27,8	89,2	27,6	59,7		

Tab. 13 – Percorsi di durata annuale. Numero medio di ore in aula e presso le strutture per studente, per anno di corso e tipologia di percorso formativo _ A.S. 2015/2016

<i>percorso di studio</i>	<i>N° medio di ore in aula</i>	<i>N° medio ore presso la struttura</i>	<i>3° anno</i>		<i>4° anno</i>		<i>5° anno</i>	
Licei	21,5	36,1	16,6	52,4	17,6	27,0		
Tecnici	35,3	61,4	21,8	87,5	20,2	49,3		
Professionali	28,2	106,1	23,5	107,5	21,6	74,5		
Totale	26,8	56,4	21,2	87,0	20,5	57,6		

Relativamente alla tipologia di struttura risulta che il numero più alto di studenti svolge i percorsi di Alternanza scuola-lavoro presso le imprese (36%). Sono soprattutto gli studenti dei percorsi professionali (60%) e tecnici (46,9%) ad utilizzare questa tipologia di strutture (Tab.14). A seguire, hanno fatto alternanza a scuola (12,4) con l'impresa simulata o svolgendo attività interne, ad esempio nelle biblioteche o in aziende agrarie annesse all'istituzione scolastica.

Tab. 14 - Studenti del 3° anno in alternanza per tipologia di struttura e tipologia di percorso formativo (per 100 studenti in alternanza) _ A.S. 2015/2016

Tipologia struttura	Percorso di studio			Totale
	Licei	Tecnici	Professionali	
Imprese	20,0	46,9	60,0	36,1
Scuola	14,2	10,1	12,0	12,4
Altro	13,0	10,8	10,0	11,7
Ministeri	12,9	6,0	1,9	8,7
Enti Pubblici/Privati non economici (No-Profit)	11,1	5,0	2,6	7,6
Professionista	4,1	7,1	2,5	4,8
Enti Pubblici/Privati economici (Profit)	4,6	3,1	1,8	3,6
Enti Pubblici/Privati Terzo Settore (anche volontariato)	4,0	1,2	1,8	2,7
Istituti Pubblici/Privati Settore Attività Culturali	4,1	1,1	0,3	2,4
Enti e Associazioni private non dotate di codice fiscale	2,0	0,8	0,9	1,4
Enti locali	0,8	1,6	0,9	1,1
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura	1,0	1,1	1,1	1,0
Musei	1,7	0,4	0,2	1,0
Enti con attività afferenti al Patrimonio Ambientale	1,0	0,8	0,3	0,8
Associazione di categoria di imprese	0,8	1,1	0,2	0,8
Ordine Professionale	0,6	0,7	0,1	0,6
Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni	0,9	0,2	0,1	0,5
Azienda Estera	0,6	0,1	0,1	0,4
Sindacato	0,2	0,6	0,3	0,3
Istituti Pubblici/Privati Settore Attività Artistiche e Musicali	0,6	0,1	0,0	0,3
Istituti Pubblici/Privati Settore Patrimonio	0,4	0,2	0,0	0,3
Associazione di promozione sociale	0,3	0,2	0,3	0,3
Asilo Nido	0,1	0,0	1,3	0,3
Azienda sanitaria locale	0,2	0,2	0,5	0,2
Agenzia formativa accreditata	0,1	0,2	0,6	0,2
Centro Studi/documentazione	0,3	0,1	0,0	0,2
Biblioteca	0,2	0,0	0,0	0,1
Centro Ospedaliero	0,1	0,2	0,1	0,1
Agenzia delle Entrate	0,0	0,1	0,0	0,0
Agenzia per il lavoro/ Centro per l'impiego	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: Le Università sono incluse, come descrizione tipologia struttura, nella voce Ministeri.

Per gli studenti del liceo, inoltre, è rilevante anche la presenza di strutture quali scuole, ministeri ed enti pubblici o privati no-profit. Gli studenti in alternanza possono svolgere tirocini anche presso più di una struttura, come ad esempio gli studenti dei percorsi professionali del settore servizi, in particolare l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", che svolgono stage presso diverse strutture alberghiere (incluse nella categoria "Imprese").

Nelle tabelle successive è riportata la distribuzione territoriale delle strutture ospitanti in alternanza scuola lavoro (Tab.15) e delle tipologie di struttura che risultano più rappresentative nelle varie regioni (Tab.16).

Tab. 15 - Distribuzione regionale delle strutture ospitanti (valori assoluti e percentuali sul totale delle strutture ospitanti)_ A.S. 2015/2016

<i>Area geografica</i>	<i>Regione</i>	<i>Strutture ospitanti</i>	<i>per 100 strutture totali</i>
Nord-Ovest	Piemonte	13.587	9,0
Nord-Ovest	Lombardia	33.985	22,5
Nord-Ovest	Liguria	4.288	2,8
Nord-Est	Veneto	21.119	14,0
Nord-Est	Friuli V.G.	4.385	2,9
Nord-Est	Emilia Romagna	13.522	8,9
Centro	Toscana	11.637	7,7
Centro	Umbria	3.816	2,5
Centro	Marche	9.374	6,2
Centro	Lazio	8.525	5,6
Sud	Abruzzo	2.631	1,7
Sud	Molise	839	0,6
Sud	Campania	3.643	2,4
Sud	Puglia	7.178	4,7
Sud	Basilicata	1.256	0,8
Sud	Calabria	2.982	2,0
Isole	Sicilia	5.702	3,8
Isole	Sardegna	2.731	1,8
Italia		151.200	100,0

Nota: Il numero delle strutture ospitanti si riferisce al numero di strutture dichiarate dalle scuole, conteggiate più volte se scuole diverse hanno dichiarato la medesima struttura ospitante.

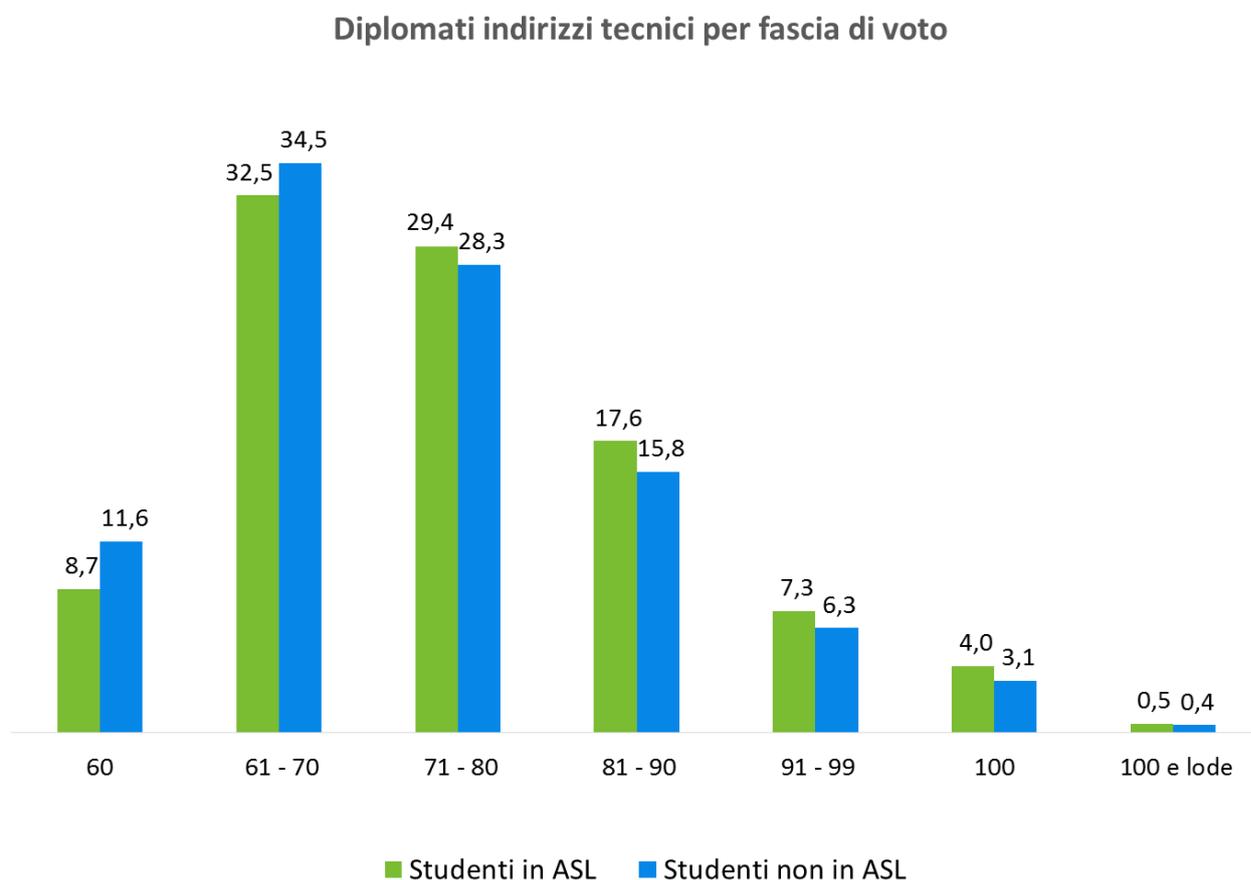
Tab. 16 - Le strutture ospitanti in alternanza più frequenti per regione (valori assoluti e percentuali sul totale delle strutture ospitanti coinvolte nei percorsi)_ A.S. 2015/2016

Regione	Imprese		Professionista		Altro		Scuola		Enti Pubblici/Privati non economici (no-profit)		P.A.		Enti Pubblici/Privati economici(profit)		Enti Pubblici/Privati Terzo Settore (anche Volontariato)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	7.061	52,2	1.840	13,6	2.164	16,0	500	3,7	625	4,6	279	2,1	288	2,1	244	1,8
Lombardia	19.458	57,4	4.740	14,0	3.873	11,4	1.741	5,1	902	2,7	791	2,3	704	2,1	425	1,3
Veneto	13.383	63,5	2.661	12,6	1.990	9,4	888	4,2	531	2,5	437	2,1	303	1,4	201	1,0
Friuli V.G.	2.818	64,5	561	12,8	373	8,5	119	2,7	170	3,9	108	2,5	53	1,2	48	1,1
Liguria	2.385	55,7	883	20,6	362	8,5	88	2,1	94	2,2	98	2,3	84	2,0	54	1,3
Emilia Romagna	8.870	65,8	1.365	10,1	1.410	10,5	334	2,5	290	2,1	419	3,1	182	1,3	145	1,1
Toscana	7.047	60,8	1.843	15,9	945	8,2	357	3,1	270	2,3	255	2,2	133	1,1	205	1,8
Umbria	2.491	65,4	616	16,2	342	9,0	42	1,1	79	2,1	61	1,6	45	1,2	23	0,6
Marche	5.912	63,2	1.724	18,4	821	8,8	219	2,3	107	1,1	236	2,5	88	0,9	49	0,5
Lazio	4.899	57,8	1.213	14,3	1.067	12,6	269	3,2	241	2,8	190	2,2	133	1,6	108	1,3
Abruzzo	1.411	53,9	458	17,5	278	10,6	58	2,2	80	3,1	75	2,9	134	5,1	26	1,0
Molise	372	44,4	174	20,8	133	15,9	25	3,0	45	5,4	26	3,1	15	1,8	7	0,8
Campania	2.243	61,8	173	4,8	420	11,6	94	2,6	145	4,0	216	6,0	175	4,8	29	0,8
Puglia	4.490	62,9	1.133	15,9	639	8,9	210	2,9	167	2,3	116	1,6	84	1,2	91	1,3
Basilicata	783	62,5	118	9,4	165	13,2	34	2,7	36	2,9	28	2,2	25	2,0	27	2,2
Calabria	1.697	57,2	463	15,6	413	13,9	71	2,4	68	2,3	82	2,8	54	1,8	38	1,3
Sicilia	3.235	57,0	722	12,7	728	12,8	129	2,3	209	3,7	118	2,1	201	3,5	84	1,5
Sardegna	1.480	54,5	319	11,7	276	10,2	113	4,2	158	5,8	130	4,8	74	2,7	43	1,6
Totale	90.035	59,7	21.006	13,9	16.399	10,9	5.291	3,5	4.217	2,8	3.665	2,4	2.775	1,8	1.847	1,2

Nota: Il numero delle strutture ospitanti si riferisce al numero di strutture dichiarate dalle scuole, conteggiate più volte se scuole diverse hanno dichiarato la medesima struttura ospitante.

I grafici che seguono mostrano come variano gli esiti degli Esami di Stato degli studenti del 5° anno di corso che, nell'a.s. 2015/2016, hanno svolto percorsi di alternanza rispetto a chi non vi ha partecipato. Il confronto è stato effettuato prendendo in considerazione gli studenti dei percorsi tecnici e professionali, in quanto negli anni scolastici precedenti le esperienze di Alternanza scuola-lavoro erano peculiari di queste tipologie di percorso formativo. In questo caso si evidenzia come l'aver partecipato a tirocini di alternanza influisce positivamente sulla votazione finale, soprattutto nel caso di indirizzi tecnici (Graf.3 e Graf.4)

Graf.3 - Esiti all'esame di Stato degli studenti in alternanza vs studenti non frequentanti percorsi di alternanza degli indirizzi tecnici _ A.S. 2015/2016



Graf.4 - Esiti all'esame di Stato degli studenti in alternanza vs studenti non frequentanti percorsi di alternanza degli indirizzi professionali _ A.S. 2015/2016

